



SAFOR



UIL-FPL-CFVA



FESAL – AdC CFVA

Cagliari, 13.08.2026

**Alla Presidente della Regione Sardegna
On. Alessandra Todde**

OGGETTO: Sciopero del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna (CFVA) del 21 luglio 2026 – Primi riscontri e prosieguo delle vertenze

Gent.ma On. Todde,

le scriventi OO.SS., a seguito dell'approvazione in Consiglio Regionale del Disegno di Legge n. 203, relativo alle variazioni di bilancio e alle passività pregresse, intendono innanzitutto esprimere il proprio apprezzamento per l'impegno profuso e per i primi segnali concreti di attenzione che Lei ha voluto rivolgere al personale del CFVA, dando seguito ad alcune delle richieste che avevano rappresentato una parte significativa delle motivazioni alla base dello sciopero del 21 luglio scorso.

Riteniamo doveroso riconoscere che la parola data il 15 luglio presso gli Uffici di Presidenza è stata mantenuta, in particolare per quanto riguarda gli istituti contrattuali attesi dal personale. Il mantenimento degli impegni assunti rappresenta, per le scriventi OO.SS., un elemento importante sul piano etico, politico e istituzionale, del quale Le diamo atto, auspicando che possa costituire la base per una nuova stagione di relazioni sindacali, improntata al confronto, alla responsabilità e alla ricerca concreta delle soluzioni.

Il voto unanime espresso dal Consiglio Regionale sugli emendamenti da Lei sostenuti rappresenta, inoltre, un segnale significativo: le legittime istanze delle lavoratrici e dei lavoratori del CFVA, quando sostenute da motivazioni fondate e da obiettivi di giustizia e di efficienza dell'Amministrazione, non possono essere ignorate.

A fronte di questi primi positivi risultati, riteniamo tuttavia necessario che il percorso avviato non si interrompa né si limiti alla gestione delle emergenze, ma prosegua con determinazione e tempestività verso la definizione e la risoluzione delle questioni strutturali che da troppo tempo attendono risposte concrete.

Le scriventi confermano pertanto la propria determinazione nel proseguire le vertenze a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del Corpo e ritengono prioritari i seguenti interventi:

- **Concorso per Agenti e corso di formazione:** come sollecitato in diverse occasioni, percorrere tutte le opzioni sostenibili per garantire i 600 idonei originariamente previsti e, contemporaneamente, definire rapidamente il corso di formazione per evitare ritardi nei vari contingenti. Si tratterebbe di un risultato certamente positivo, ma ancora parziale rispetto alle esigenze organiche e operative del Corpo, che richiedono interventi strutturali e un adeguato piano di reclutamento.



SAFOR



UIL-FPL-CFVA



FESAL – AdC CFVA

- **Tutela previdenziale e interlocuzione con il Governo nazionale:** riteniamo urgente e non più rinviabile dare seguito concreto ai contatti già avviati con la Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, On. Marina Calderone, e con il Governo nazionale, affinché venga istituito in tempi brevi uno specifico tavolo tecnico interistituzionale. L'obiettivo deve essere quello di affrontare e risolvere la questione della mancata parificazione previdenziale del personale del CFVA rispetto alle altre forze dello Stato che svolgono funzioni analoghe e caratterizzate da pari profili di rischio, responsabilità e usura professionale. Su questo punto confermiamo il nostro pieno sostegno all'azione della Presidenza della Regione, auspicando che l'interlocuzione con la Ministra possa tradursi rapidamente in un percorso concreto, con tempi e obiettivi definiti. È una battaglia di equità e di giustizia che non può essere ulteriormente procrastinata.
- **Accordi contrattuali e riclassificazione del personale:** definire in tempi brevi, attraverso il confronto con l'ARAN Sardegna, un accordo equo e sostenibile relativo ai fondi contrattuali stanziati, per poter affrontare la riclassificazione del personale nel pieno rispetto dell'ordinamento e valorizzando tutte le professionalità e le componenti del Corpo.
- **Contrattazione collettiva:** stabilire un cronoprogramma preciso e vincolante per la definizione e la sottoscrizione del primo Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del CFVA, superando ritardi che non risultano più compatibili con le esigenze del personale e della stessa Amministrazione.
- **Riforma della legge istitutiva del Corpo (L.R. 26/1985):** su questo tema riteniamo necessario imprimere una forte accelerazione. La riforma non può più essere considerata un obiettivo di medio-lungo periodo, ma deve diventare una priorità dell'agenda politica regionale, attraverso l'apertura immediata di un confronto con le OO.SS. e la definizione di tempi certi per arrivare a una proposta legislativa condivisa. Occorre procedere in tempi brevi alla definizione di una piattaforma organica, da costruire insieme alle rappresentanze dei lavoratori, capace di adeguare l'assetto del Corpo alle attuali esigenze istituzionali, operative e territoriali della Sardegna e di garantire maggiore efficacia ed efficienza all'azione del CFVA. A tal fine, riteniamo utile guardare anche alle esperienze e ai modelli recentemente adottati da altre Regioni a Statuto speciale, tra cui la Valle d'Aosta, individuando un percorso coerente con le specificità e le prerogative della Sardegna. Ci permettiamo, tuttavia, di chiedere un chiarimento rispetto a quanto rappresentato da Lei nell'incontro del 15 luglio scorso, quando era stata riferita l'esistenza di uno studio già in corso da parte dell'Amministrazione sulla riforma del Corpo. Al momento, per quanto a nostra conoscenza, non risultano essere stati messi a disposizione delle rappresentanze dei lavoratori elementi, documenti o indicazioni operative riconducibili a tale attività. Riteniamo pertanto utile conoscere lo stato di avanzamento dello studio e le modalità e i tempi con i quali si intenda procedere alla successiva fase di confronto. La risoluzione di questa questione rappresenterebbe un passaggio decisivo per la sopravvivenza, il rilancio e il futuro del Corpo e offrirebbe all'Amministrazione regionale l'opportunità di lasciare un segno importante e duraturo nella storia del CFVA, garantendone un nuovo assetto ordinamentale, adeguato alle esigenze attuali e capace di assicurarne la piena funzionalità e continuità nel tempo.
- **Riconoscimento della figura del DOS:** riconoscere pienamente la figura del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) e assicurarne le relative garanzie giuridiche, operative e funzionali, in coerenza con il modello introdotto dal D.P.C.M. 10 gennaio 2020. Riteniamo opportuno valutare l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale che consenta di affrontare



SAFOR



UIL-FPL-CFVA



FESAL – AdC CFVA

le criticità ancora presenti, superare eventuali resistenze organizzative e garantire il pieno coinvolgimento delle OO.SS. nelle scelte di pianificazione strategica che incidono sull'organizzazione del lavoro e sulle responsabilità operative del personale. Il pieno riconoscimento della figura del DOS non può essere considerato un mero adeguamento formale, ma costituisce un passaggio necessario per valorizzare le professionalità del Corpo, garantire adeguate tutele a chi assume responsabilità operative di particolare rilievo e assicurare maggiore efficacia e sicurezza nella gestione delle emergenze antincendio.

- **Sorveglianza sanitaria:** strutturare un sistema di sorveglianza sanitaria realmente efficiente, tempestivo e pienamente adeguato alla specificità delle attività svolte dal personale del Corpo, con particolare attenzione ai rischi professionali connessi alle attività operative, all'esposizione prolungata a condizioni di particolare stress e alla campagna antincendio. Occorre garantire un modello di prevenzione e sorveglianza sanitaria strutturato e continuativo, assicurando tempi certi per gli accertamenti, adeguati protocolli sanitari e concrete misure di prevenzione e tutela. Investire sulla salute del personale significa riconoscere il valore del lavoro svolto quotidianamente dal Corpo e assumere una precisa responsabilità istituzionale nei confronti di chi è chiamato a garantire la sicurezza del territorio e della collettività, spesso in condizioni operative particolarmente gravose.
- **Mezzi, dispositivi e strumentazioni di servizio:** garantire un maggiore coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori nei processi di programmazione, definizione delle caratteristiche tecniche e acquisizione dei mezzi e delle strumentazioni di servizio, compresi quelli destinati alla campagna AIB, affinché le scelte siano effettivamente rispondenti alle esigenze operative del personale che quotidianamente utilizza tali dotazioni sul territorio. In tale ambito riteniamo necessario affrontare e superare i limiti e le rigidità derivanti dall'attuale sistema di ricorso alla Centrale di Committenza, che non sempre appare in grado di garantire tempi, modalità e caratteristiche tecniche coerenti con le specifiche esigenze operative del Corpo. Le procedure di approvvigionamento non possono infatti tradursi in un fattore di rallentamento né determinare l'acquisizione di mezzi e dotazioni non pienamente adeguati alle effettive necessità del personale e dei territori nei quali il CFVA è chiamato a operare. È pertanto necessario individuare soluzioni organizzative e procedurali che consentano all'Amministrazione di coniugare il rispetto delle regole di evidenza pubblica con la necessaria autonomia, tempestività e specificità degli acquisti del Corpo, soprattutto in relazione ai mezzi AIB e alle dotazioni direttamente connesse alla sicurezza degli operatori e all'efficacia degli interventi. Su questo tema riteniamo indispensabile un confronto preventivo con le OO.SS. e con il personale operativo, affinché le scelte di acquisto siano fondate su esigenze reali, competenze tecniche e conoscenza diretta delle condizioni di impiego.

Riteniamo che gli interventi sopra richiamati debbano essere ricondotti all'interno di un unico percorso organico di rilancio e rafforzamento del Corpo, superando una logica emergenziale che, negli ultimi anni, ha finito per determinare il ripetersi delle medesime criticità.

In tale prospettiva, oltre alle questioni contrattuali da definire con ARAN Sardegna, la riforma della legge istitutiva del CFVA e la questione previdenziale rappresentano oggi due priorità assolute, sulle quali Le chiediamo di imprimere una decisiva accelerazione. In particolare, riteniamo fondamentale che gli importanti contatti già avviati con la Ministra Calderone siano portati rapidamente a un livello



SAFOR



UIL-FPL-CFVA



FESAL – AdC CFVA

operativo, attraverso la convocazione del tavolo tecnico e la definizione di un percorso istituzionale capace di condurre a una soluzione concreta della vertenza previdenziale.

Allo stesso modo, sulla riforma del Corpo, riteniamo necessario passare dalla fase delle dichiarazioni di principio alla costruzione concreta della proposta normativa, con il coinvolgimento delle OO.SS. e attraverso un calendario di lavoro definito.

Siamo consapevoli della complessità delle questioni poste e delle competenze, regionali e statali, coinvolte. Proprio per questo riteniamo che la Sua determinazione e la continuità del confronto istituzionale siano oggi decisive per trasformare gli impegni assunti in risultati concreti e duraturi.

Auspichiamo, infine, che il percorso intrapreso possa accompagnarsi a un rinnovato e sostanziale miglioramento delle relazioni sindacali, anche nei rapporti con le Direzioni Generali competenti, attraverso un confronto costante, trasparente e costruttivo e un maggiore coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori nelle decisioni che incidono sull'organizzazione del Corpo e sulle condizioni di lavoro del personale.

Il positivo riscontro ottenuto sulle prime questioni affrontate rappresenta un punto di partenza e non un punto di arrivo. Le lavoratrici e i lavoratori del CFVA attendono ora risposte altrettanto concrete sulle questioni strutturali che riguardano il futuro del Corpo, la dignità professionale del personale e il riconoscimento delle peculiarità delle funzioni svolte.

Confidando pertanto in un rapido aggiornamento sugli esiti delle interlocuzioni con la Ministra del Lavoro e sul percorso che la Presidenza intende adottare per la riforma della L.R. 26/1985, restiamo in attesa di un cortese riscontro e, auspicando una convocazione in tempi brevi, confermiamo la nostra disponibilità a proseguire il confronto con spirito costruttivo e con la necessaria determinazione.

Distinti saluti.

Le Segreterie Sindacali del CFVA

SAFOR

Ignazio Masala

UIL-FPL CFVA

Carmelo Prestileo

FESAL-CFVA

Gianluca Pinna – Marco Meloni